

MOZIONE

ATTESO che per la Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 1, art. 2, le circoscrizioni con meno di 30.000 abitanti vengono composte con 12 consiglieri eletti;

ATTESO che le circoscrizioni sono organo fondamentale di democrazia partecipativa, di contatto e conoscenza del territorio;

CHE svolgono in situazione che può definirsi di puro volontariato, per l'esiguità dei gettoni paragonabili al massimo a rimborso spese dei costi di partecipazione alle sedute, opera di vigilanza sul territorio, di contatto attivo con la popolazione, di segnalazione di fatti e stati di pericolo che possono comportare anche rischio di gravi danni a spese dell'Amministrazione;

ATTESO che l'eventuale riduzione del numero dei consiglieri di ben 8 unità, senza riduzione complessiva della responsabilità territoriale, che rimarrebbe estesa a tutta l'area oggi di pertinenza comporta una difficoltà maggiore per i cittadini di contattare i consiglieri e per i consiglieri di conoscere i problemi esistenti;

SAPUTO che a seguito del recente censimento della popolazione il territorio della VI circoscrizione risulterebbe per alcune decine di abitanti sottostare alla soglia dei 30.000 abitanti, comunque con una popolazione superiore a quella attualmente residente nel comune di Monfalcone, ad esempio;

ATTESO che questa realtà porterebbe di fatto alla nomina di un consigliere ogni 2.500 abitanti, al posto di uno ogni 1.500 come sino ad ora;

VISTO che già in passato, al momento della rideterminazione e riduzione delle circoscrizioni amministrative erano state proposte variazioni significative ai confini così come attualmente definiti, in modo da permettere una più coerente ripartizione delle competenze, legando i territori ai servizi presenti sugli stessi (es. Via Verga al distretto sanitario di San Giovanni, via Giulia e via Cologna alla scuola Codermatz ecc.);

ATTESO che già oggi una sezione elettorale della III circoscrizione fa riferimento ad una sede di votazione insistente nel territorio della VI;

CONSIDERATO peraltro che le residenze dei consiglieri nell'ambito della circoscrizione, garantiscono una rappresentanza capillare sul territorio,

VISTO che le mozioni presentate, non pongono solamente in evidenza le problematiche esistenti, ma sono spesso accompagnate da idee e soluzioni propositive, con argomenti competenti e adeguati, al fine di agevolare l'operato dell'Amministrazione Comunale.

RITENUTO di non poter accettare passivamente che un così vasto territorio venga mortificato con una drastica riduzione di rappresentanza democratica solo per fattori numerici peraltro risolvibili con il buon senso amministrativo di restituire competenze su determinate aree territoriali a chi di fatto già oggi le ricopre;

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

chiede all'Amministrazione di valutare e, nel limite delle possibilità di legge, attuare quelle modifiche confinarie che possano riportare alla composizione di 20 consiglieri con un incremento di popolazione tale da superare la soglia dei 30.000, senza danneggiare altre circoscrizioni

Per questo motivo si richiede un incontro urgente con l'Assessore delegato al Decentramento e con il Sindaco della Città di Trieste.